



I costi della Cassa integrazione per la collettività

Cig, allo Stato è costata 700 milioni. A rischio 12 mila posti

Stellantis li chiama «accordi di separation». Ma l'inglese non cambia la sostanza: uscite incentivate. Con questo sistema il gruppo in Italia è sceso da 52.700 dipendenti a gennaio 2021 a circa 42.500 del dicembre 2023. Quest'anno hanno firmato il «divorzio lavorativo» in circa 3.000 (dati ufficiali a gennaio). L'azienda ha investito su queste uscite: dai 30 ai 130 mila euro a lavoratore, a seconda dell'anzianità di servizio.

Chiunque arriverà al posto di Tavares, si troverà nei sei stabilimenti italiani uno staff in soli quattro anni ridotto del 25%. Ma non è solo questo: il punto è anche l'età media dei dipendenti. A Mirafiori

tocca i 57 anni. Al tavolo del ministero delle Imprese, l'azienda ha segnalato che in Italia i dipendenti con ridotte capacità lavorative a causa di problemi di salute sono il 20% contro il 3% della Spagna.

Il mancato utilizzo della capacità produttiva degli stabilimenti ha ovviamente un costo per Stellantis. Ma anche per lo Stato italiano. Dal 2014 al 2020 Fca ha ricevuto contributi per gli ammortizzatori per 446 milioni (di cui 263 a carico dell'azienda). Dal 2021 al maggio 2024 la spesa per la cassa è salita a 984 milioni (di cui 280 a carico dell'azienda e oltre 700 in capo all'Inps). In totale prima Fca e poi Stellantis sono state supportate con ammortizzatori per poco meno di un miliardo di euro. In questo momento la cassa integrazione è presente in tutti gli stabilimenti. Per 250 lavoratori di Mirafiori il limite della cassa sarà raggiunta a fine dicembre. Nel 2025 secondo la Fim Cisl in Stellantis la cassa

si esaurirà per 12 mila lavoratori nei diversi stabilimenti, esclusi solo Atessa e Pratola Serra. Stessa cosa per altri 12 mila nell'indotto diretto. «La situazione è drammatica — ribadisce il segretario generale Ferdinando Uliano — se non si assegnano risorse questi lavoratori saranno licenziati». «Vogliamo un piano industriale e occupazionale subito», dice il leader Fiom Michele De Palma. Mentre i segretari di Uil e Uilm, PierPaolo Bombardieri e Rocco Palombella, chiedono che «il presidente Elkann incontri le organizzazioni sindacali prima del 17 dicembre».

Rita Querzè

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

● Quando è nata, i dipendenti di Stellantis erano 52.700. A dicembre 2023 erano già scesi a quota 42.500. Nel corso di quest'anno altre 3.000 uscite

Le uscite

Nel 2024 sono usciti dal gruppo in tremila, ora Stellantis dà lavoro a circa 40 mila persone

